

Energia. Althesys: “Bene la SEN, ora strumenti per realizzarla”

Secondo l'economista Marangoni, ceo di Althesys, “contratti di lungo periodo, detrazioni fiscali e contratti ‘per differenza’ possono essere gli strumenti migliori per attuare la Strategia Energetica Nazionale del Governo”

Milano, 12 settembre 2017 — “Un documento fondamentale per delineare le strategie energetiche e ambientali del futuro, per promuovere l'innovazione tecnologica, per ridare fiato al ‘sistema Italia’ e all'economia. Per raggiungere questi obiettivi, la SEN non indica ancora gli strumenti, e **gli strumenti più interessanti potrebbero essere i contratti per differenza e i PPA**, cioè i “contratti di lungo periodo”: questi i commenti dell'economista Alessandro Marangoni alla bozza della Strategia Energetica Nazionale (SEN), il documento per il quale si conclude oggi la consultazione pubblica.

Marangoni è il Ceo di Althesys, il think tank che analizza l'economia dell'energia, dell'ambiente e delle utility e che pubblica il **rapporto Irex sulle fonti rinnovabili**. La SEN è il documento strategico messo a punto dai ministri dello Sviluppo economico e dell'Ambiente, Carlo Calenda e Gian Luca Galletti, e che sarà adottato prossimamente dal Governo.

Che cosa sono i contratti per differenza suggeriti da Marangoni? “Gli operatori si aggiudicano tramite aste la garanzia di un prezzo dell'energia fisso nel tempo – spiega l'economista – e se quello del mercato elettrico sul quale vendono la loro produzione scende sotto questo valore, viene riconosciuta loro la differenza. Ma ovviamente non sono questi i soli strumenti di una politica energetica e ambientale: il Governo deve poter usare una tastiera completa”.

Negli ultimi anni il settore dell'energia e il sistema di norme che lo regolano sono cresciuti in modo disordinato, incoerente, disorganico: spesso con effetti controproducenti. Finalmente il Governo ha messo mano al disordine per dare a questo settore strategico una linea condivisa con i cittadini.

Gli obiettivi che si è dato il Governo si possono riassumere in due concetti: l'efficienza energetica (produrre di più consumando meno) e le fonti rinnovabili di energia. “**L'efficienza è una leva fondamentale per raggiungere gli obiettivi dell'UE**. Obiettivi più ambiziosi permettono di ridurre al minimo gli investimenti in nuova capacità”, avverte Marangoni. “Nel settore eolico, prima di costruire nuovi impianti, è fondamentale soprattutto rinnovare quelli che ormai sono invecchiati e che avevano adottato tecnologie oggi superate: noi di Althesys abbiamo calcolato che, **se fosse possibile rinnovare i ‘mulini a vento’**, senza alzarne nuovi si potrebbero **produrre circa 9 miliardi di chilowattora in più** con oneri per incentivi modesti (13 milioni di euro l'anno), o addirittura nulli in scenari di prezzi crescenti”.

Anche **valorizzare il patrimonio idroelettrico esistente** - tuttora la prima fonte rinnovabile in Italia - sarà fondamentale, creando le condizioni per poter tornare a investire in questo settore.

Bisognerà **intervenire anche su parte del parco fotovoltaico**, sebbene più giovane, e puntare a nuovi investimenti in quello utility scale, la fonte con i costi più bassi nel medio periodo, con nuove aste e contract for difference.

“Invece, **strumenti come la detrazione fiscale si prestano meglio per il fotovoltaico di taglia media e piccola**, come nel settore commerciale e residenziale, e per il rilancio più in generale della generazione distribuita”. Per gli impianti solari di dimensioni medie da realizzare sul tetto di capannoni industriali o commerciali si ipotizza nel 2030 una capacità di oltre 4.000 megawatt, con oneri sui 44 milioni l'anno, mentre con le detrazioni fiscali sugli impianti di taglia domestica si potrebbe arrivare a 300 nuovi megawatt l'anno. “**Vantaggi indiscutibili, non solamente per l'ambiente ma anche per le bollette degli italiani**, oggi appesantite da oneri e incentivi”, osserva Alessandro Marangoni.



Altri obiettivi sono garantire l'adeguatezza del sistema, ridurre al minimo l'import, investire nella smart energy, cioè nelle reti intelligenti, nella digitalizzazione, negli accumuli e più in generale nell'innovazione tecnologica.

“L'orizzonte di medio periodo della SEN non deve però far dimenticare che sono **necessarie da subito misure concrete per il periodo 2018-2020**, altrimenti ripeteremo l'errore del passato di un andamento stop and go e l'Italia continuerà ad essere considerata dagli investitori come il Paese dell'incertezza”.

Althesys è una società professionale indipendente specializzata nella consulenza strategica e nello sviluppo di conoscenza. Opera con competenze di eccellenza nei settori chiave di ambiente, energia, infrastrutture e utility, nei quali assiste imprese e istituzioni.